

ASSOCIAZIONI

Per tutti i giorni eccettuati i Domeniche.
 Un anno a domicilio L. 16
 Per tutto il Regno » 20
 Per gli Stati esteri aggiungere le
 maggiori spese postali.
 Semestre a trimestre in proporzione.
 Il giornale si vende all'edicolante dal
 Tabaccaio in piazza V. E. le Mercato-
 recchio ed in Via Dante-Manin.
 Gli uffici di Redazione ed Amministra-
 zione del giornale si trovano in via Sa-
 vorghana n. 11.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivol-
 gersi esclusivamente alla ditta **Mutgi**
Fabris & C., Via Mercerie, Casa Ma-
 sciadri 5.

TARIFFA.

Corpo del giornale L. 1.— p. linea
 Sopra le firme (necrologi,
 comunicati, dichiarazioni,
 ringraziamenti) » 0.60
 Terza pagina » 0.50
 Quarta pagina » 0.25
 Lettere non affrancate non si rice-
 vono né si restituiscono manoscritti.

SPOSTATI E MUNICIPI CHE NON PAGANO

Ogni secolo ha la sua malattia che lo contraddistingue. Al nostro toccò in retaggio la nevrosi; questa malattia complessa che spinge a tutto tentare senza la maturità dello studio e la valutazione delle proprie forze, a tutto compiere con la prestezza dell'elettrico, di tutto godere con lo scetticismo e l'egoismo i più desolanti e la più imprevedibile spensieratezza.

Presentemente questa malattia predominante sembra toccare il suo stato acuto con la eruzione degli *Spostati* che minacciano invadere l'intero corpo sociale. E dire che taluni vorrebbero gabellarci la loro comparsa per un elemento di esuberanza e promettente vitalità, anzi per una raffinatezza di incivilimento male compreso ed osteggiato dai fautori delle vecchie tradizioni. Ma basta un'analisi severa di preconcetti per intendere di leggieri come gli *spostati* sieno invece un elemento negativo della civiltà, una sostanza deleteria della medesima.

Invano filosofi, moralisti ed economisti, queste sentinelle avanzate del verace progresso danno l'allarme e suggeriscono i mezzi di difesa per tener lontano il nemico irrompente. Questi si lascia passare liberamente non solo, ma con esso fanno causa comune i militi che dovrebbero opporsi valido schermo alla sua irruzione.

E che sono altro i grandi Governi d'Europa (e d'altrove) questi paladini armati fino ai denti per difendere ad oltranza la dama più o meno del loro cuore, la pace, che son altro se non altrettanti *spostati* per non dirli spianati? I bilanci della *triplice*, della Russia, della *grande indebitata Nation*, per tacere d'altri, informano. Anzi siamo tutti *spostati* addirittura: chi non lo è individualmente, lo è collettivamente o come cittadino d'una municipalità o come suddito d'un regno, o contemporaneamente come cittadino e come suddito, o *spostamento* doppio e talvolta triplo.

E chi potrebbe negarlo che negli scioperi che attualmente turbano le nazioni ci entri un grosso contingente della classe più irrequieta e morbosa degli *spostati*?

Intanto la falange della specie ingrossa di giorno in giorno, poco importando che la bancarotta, il fallimento, il disonore stiano sempre in sul *guardavoi* nell'anticamera dello *spostato*,

19 Appendice del GIORNALE DI UDINE

BELLA!

RACCONTO

del Prof. Pietro Andreotta

Quell'uomo non cercava migliore occasione per divertirsi e scroccare un po' di danaro al prossimo. Corse ed eseguì a tutto punto l'ordine del barcaiolo, perchè tale lo credeva.

Circa alle due una maschera vestita di bianco e un signore, si avanzarono verso la riva. Alfredo li scorse ed andò a mettersi di fronte alla scala.

— Bravo il nostro barcaiolo! Ci avete aspettato? — Alfredo fece con la testa un segno di affermazione; la maschera scese, Adolfo raccomandò al barcaiolo di accompagnare la sua signora a casa, perchè egli doveva recarsi altrove per cose urgenti.

La maschera esitava a rimanere sola e diceva: Ma dov'è andata a cacciarsi la mia cameriera?

— Verrà a casa dopo, angelo mio. Arrivederci.

— Vi aspetto a casa.

— Sì.

il quale sembra anzi se ne infischia di quei buoni amici.

Però, se imperiosi, fatali bisogni impongono spesso allo *spostato* Governo la necessità d'immolare gran parte del benessere economico de' suoi amministrati sull'ara del patrio onore e a difesa dei propri lari, nessuna ragione poi potrà giustificare lo sperpero di patrimoni carpi da *spostati* Municipi sotto l'adescente forma di Prestiti ad interessi che mai non si pagano, e Prestiti a premi che si risolvono in una canzonatura.

E dire che tali Municipi *spostati* (non sempre) e sempre truffatori se ne contano a decine in Italia ed anche di città primarie! V'è un municipio dell'Italia meridionale che da 14 anni non solve interessi, nè rimborsa una obbligazione. Io preferisco la moralità del Governo delle Honduras che è il debitore più colossale dell'universo, alla invereconda, cinica morale di questi Municipi sfacciatamente frodatori e camorristi.

Fossero almeno aperte le vie giudiziarie più comuni e sommarie. Nossignori! La legge 14 luglio 1887 (a proposito dei debiti del Municipio Pisano) e la sentenza 12 novembre 1889 del Tribunale di Pisa hanno disposto e decretato che i creditori di Municipi non possano valersi delle disposizioni comuni e generali del Codice nè di quelle della legge provinciale e comunale per essere pagati mediante sequestri sopra le entrate fisse e patrimoniali e sopra i domini diretti di livelli.

Che i signori deputati trattino pure a loro bell'agio anche di questioni bizantine!

Ma è questione d'onore parlamentare nazionale; alzinò puranco imperiosa la voce contro tanti Municipi dilapidatori impuniti dell'altrui denaro, e che un Governo che si intitola *delle economie* sappia e voglia finalmente metterli a posto.

Albus.

Francia e Russia

Si ha da Parigi: Laurent nel *Jour*, ha attaccato violentemente Rotschild per aver rotto le trattative riguardanti il prestito russo.

Mayer gli risponde vivamente nella *Lanterne*, dicendogli essere tempo di fionfarla coi salamellecci a una nazione che non fa alcun passo verso la Francia, e che recentemente le fece lo sgarbo di non permettere che si suonasse la « Marsigliese » all'inaugurazione dell'Esposizione francese a Mosca.

— Addio.

— Arrivederci.

Adolfo rinchiuse lo sportello della gondola, saltò a terra e dopo aver gettato alcune monete nelle mani tremanti del barcaiolo, lo scagurò se ne andò.

Alfredo avrebbe voluto gettare sul viso di quel traditore quel metallo con cui intendeva pagare il suo lavoro, ma v'era troppa gente in quel luogo a fremendo: pose il danaro nella tasca del pastrano e dati due colpi di remo, uscì all'aperto. Maria nell'interno della gondola, sola, di notte, aveva paura; pensava al suo fallo, pensava a sua madre, ad Alfredo; tutto il passato le rivedeva dinanzi all'immaginazione e la sua mente corse nell'immensità dei sogni. La gondola intanto volava sulla superficie dell'acqua e volava anche il tempo. Maria viveva in quel torpimento che segue al dolore, dimentica di ciò che succedeva intorno ad essa. Finalmente si scosse, aprì uno dei finestroni della gondola e vedendo luoghi a lei affatto sconosciuti chiese al barcaiolo: « Ove mi portate? »

Una ponderosa vogata fu la risposta data da Alfredo. Passarono ancora alcuni minuti, quindi domandò:

— Ma insomma, dove mi conducete?

Sembra che voi abbiate intenzione di

IL RICORSO

CONTRO L'ESTRADIZIONE DI LIVRAGHI

I giornali di Milano riportano lunghi estratti del ricorso di opposizione, presentato dal tenente Livraghi, alla domanda di estradizione fatto dal governo italiano.

Ora ecco le ragioni sopra le quali si basa il ricorso:

La domanda di estradizione non può ritenersi fatta in conformità del trattato, poichè mentre esso stabilisce che il mandato di arresto debba indicare le disposizioni penali applicabili ai delitti in esso indicati, gli ordini prodotti dalla Legazione italiana invocando i disposti del Codice penale e del Codice penale per l'esercito, fanno capo a disposizioni legali che per i principi di diritto, per la dichiarazione stessa del Ministero italiano e per formule disposte dell'ultimo alinea dell'art. 1° della legge 1° luglio 1890 non sono applicabili a Massana e quindi a patti che formano oggetto della domanda di estradizione.

Il Tribunale militare di Massana è incostituzionale per le sue origini, eccezionale e contrario alle leggi per la sua competenza, eccezionale per il carattere definitivo ed inappellabile dei suoi giudizi, e quindi non può essere considerato come il Tribunale competente di cui parla il trattato del 1868 e la estradizione anche per questo titolo deve essere negata.

Siccome secondo gli articoli del Codice penale per l'esercito sono soggetti alla giurisdizione militare solo i militari e per reati di natura militare, ne consegue che se un militare commette un reato comune, non contemplato dal Codice penale per l'esercito, è chiamato solo a rispondere innanzi ai tribunali ordinari. Principio che si applica anche nel caso di concorso di più reati spettanti gli uni alla giurisdizione ordinaria, gli altri alla giurisdizione militare; e in nessun caso il Tribunale militare può occuparsi del giudizio di un reato di competenza ordinaria e viceversa perchè le due competenze restano nettamente divise.

Per conseguenza il Tribunale militare di Massana non è, secondo la legislazione italiana, autorità competente ad occuparsi dei reati di calunnia, peculato e concussione contemplati dal Codice ordinario e non da quello per l'esercito, per cui l'ordine di arresto da esso emanato non può ritenersi emanato da autorità competente come è disposto negli art. 1 e 9 del contratto di estradizione.

Questo serve anche per l'accusa di omicidio perchè l'art. 237 del Codice militare conviene che quando vi è complicità fra militari e persone soggette alla giurisdizione ordinaria, la cognizione dei reati per tutti gli imputati spetterà ai Tribunali o magistrati ordinari. Ora tale principio deve applicarsi nel caso del Livraghi, perchè, stando all'atto di accusa per gli omicidi del Livraghi è coimputato con l'arabo Abd-el-Rhaman e l'abissino Om-

abusare della mia pazienza, ma io mi metterò a gridare.

— E' troppo tardi; — rispose Alfredo — abbiamo passato il forte di Lido, nessuno v'udrebbe.

Questa fu una rivelazione per Maria; la voce di Alfredo le scese dritta nel cuore come un colpo di pugnale.

— Ora a noi. — Ed il giovine Alfredo deposto il remo e sceso da poppa, passò dalla parte opposta di dove si trovava e piantosi in faccia alla bella Maria che era uscita dal felze.

— Scendete nella vostra coscienza: avete voi nulla a rimproverarvi?

Maria arrossì, quindi inginocchiata dinanzi a lui in atto supplichevole gli disse:

— Perdonatemi, Alfredo. Vi dissi che con voi non potevo esser felice ma ora conosco che il mio orgoglio è stato troppo punito; voi solo avreste potuto farmi una donna amata e stimata, ora non è più tempo: Sono disonorata!

— Disonorata?.....

— Non siete dunque più degna di entrare in quella società nella quale speravate?

— Ma egli ha promesso di sposarmi.

— Egli vi ha promesso? E voi avete

prestato fede alle sue parole? Ma non

barek-Idris tutti a due non militari e perciò non possono essere condotti davanti un Tribunale militare.

Tutte queste conclusioni vengono motivate esaminando le leggi; riguardo al trattato di estradizione si conviene, tanto come legge di uno Stato quanto come contratto di diritto pubblico, che nel primo caso non è applicabile che nel territorio nel quale venne promulgato e pubblicato: nel secondo caso, cioè nel rapporto dello Stato contraente, non può essere esteso ad un territorio che non appartenesse allo Stato richiedente al momento della stipulazione: a quindi il trattato del 22 luglio 1878 fra la Svizzera e l'Italia non può essere esteso a Massana, non può esservi esteso come legge dallo Stato italiano perchè non pubblicato nè promulgato e perchè le formalità richieste per l'esecutività dei tratti in quanto riguardano i cittadini sono le stesse che accompagnano l'esecuzione della legge, cioè la pubblicazione e la promulgazione come sostiene il Dalloz nel suo diritto internazionale.

Il ricorso nel suo principio rileva le anomalie principali occorse nel procedimento eseguito dal Governo italiano per vincere gli ostacoli che sembrava dovere incontrare la domanda di estradizione.

Il ricorso spiega che il Livraghi riguardo alle esecuzioni non fece altro che eseguire gli ordini superiori e dice che il tenente Livraghi non è ancora giunto a capacitarsi come sia stato possibile, senza un fenomeno di profonda nequizia e di inesprimibile aberrazione, lanciare e mantenere contro di lui accuse cosiffatte.

Il prof. König, professore di diritto pubblico nella Università di Berna, ha dato un consulto in una memoria, nella quale esamina la questione: se i trattati di estradizione in genere siano applicabili, in mancanza di espressa convenzione, alle colonie degli Stati contraenti; e la risolve negativamente.

L'attentato contro lo Czarevitch

Le notizie relative a questo attentato sono tanto contraddittorie che non è possibile nemmeno lontanamente indovinare la verità.

Chi asserisce essere l'aggressore un fanatico religioso; chi lo crede un forzato nichilista evaso dalle isole Saghaline che travestito seguiva il principe da lungo tempo e aveva tentato già la settimana scorsa il colpo senza riuscirvi; chi un povero agente di polizia improvvisamente impazzito; e chi infine un innocuo mendicante.

Secondo questa ultima versione, che diminuirebbe in singolar modo la gravità dell'aggressione, lo *czarevitch* si trovava nel giardino del console russo a Tokio, quando sorse a lui davanti un mendicante giapponese. Il granduca non comprendendolo credette che si volesse aggredirlo e sgualò la sciarola, ferendosi nella parte interna della mano si-

sapete, miserabile, che gli uomini di quella specie non amano che per una notte. Egli vi avrebbe abbandonata e lasciata in preda al vostro disonore ma io vegliavo per voi, io che vi ho adorata che ho sacrificato me stesso a questo amore, io che giurai di vegliare sempre su di voi.

— Alfredo, sento tutto il peso del mio fallo! Nel lasciarti sentii che tu fosti troppo generoso: io ti tradivo e tu mi amavi.

— Vi prego di parlare con più rispetto di me; questi sono gli ultimi istanti della vostra vita. Vi chieggo solo il pentimento di quanto avete commesso.

— Sì, Alfredo; ve lo giuro per la sacra memoria di mia madre che sono pentita, amaramente pentita.....

Nell'animo di quella disgraziata aveva fatto capolino il sentimento dell'onore, quell'onore che poco prima le veniva involato da un uomo abietto.

— Sì? Siete proprio pentita?

— Sì, pentita.

— Pregate! Questi, ve lo dissi, sono gli ultimi istanti della vostra vita.

— Voi volete farmi morire così giovane! Oh! no, Alfredo, siate generoso, perdonatemi anche voi; amo la vita, bramo ardentemente di vedermi amata.

nistra. Al suo appello il seguito accorse e malmenò il mendicante, finchè l'equivo fu spiegato e il principe stesso lo telegrafò a Pietroburgo, annunciando che la ferita è insignificante e che prosegue il viaggio.

Questa versione che è confermata dall'ambasciata russa, diverge da tutte le altre.

Ma appunto perchè tale versione diverge troppo da tutte le altre ci sembra la meno probabile.

Invece la maggior parte dei telegrammi attribuiscono la causa dell'attentato a fanatismo religioso, e lo spiegano in due modi: o col fatto che Kioto è uno fra i luoghi dei giapponesi, dove anche gli stranieri devono osservare certe cerimonie, cui il granduca s'oppose, ovvero col fatto che molti giapponesi sono irritati contro la Russia per la propaganda ortodossa che aumenta sempre più nel Giappone.

Città e selve distrutte

Abbiamo da Nuova York, 14: Venne qui l'annuncio di un incendio di così vaste e spaventevoli proporzioni che nessun nato ricorda.

Parecchie selve sono in fiamme nel centro del Michigan. Alcune città sono già andate distrutte, altre trovansi in grave pericolo. Distrutti sono pure i ponti ferroviari e i fili telegrafici, così che ogni comunicazione con il settentrione è interrotta. Lungo tutta la linea ferroviaria Flint Pere Marchette il paese è in fiamme e i treni della ferrovia vengono spinti a tutto vapore perchè non s'incendino. Molti magazzini di legnami con enormi depositi, molte case e caserme sono andate in preda alle fiamme.

Per una estensione di 180 miglia dense nuvole di fumo fanno di giorno notte. Tutti gli sforzi per spegnere gli incendi delle selve riescono vani. Le popolazioni fuggono in massa.

Le meraviglie del fucile Lebel

Telegrafano da Nizza a un confratello genovese:

— Credo interessante telegrafarvi un brano di una lettera privata scritta da un ufficiale di guarnigione a Fourmies ad un suo parente nizzardo:

« Tu non potrai mai farti un'idea della strage che compie una fuocata d'un buon Lebel. I cadaveri fanno orrore. I buchi fatti dalla palla sono piccolissimi all'entrata, all'uscita sono tanto larghi che vi potrebbe passare il pugno. Guai poi se la palla incontra un osso! Ho visto un vecchio ferito in una spalla. Ebbene, l'osso era tutto smazzicato per lo spazio d'un palmo. Scheggia dell'osso si erano conficcate nel petto e nel collo, e fu una di queste che tagliando la carotide all'infelice ne occasionò la morte istantanea.

« E' un fatto accertato che una sola palla di Lebel può ammazzare dieci uomini posti in fila, e ciò vi spieghi il massacro di Fourmies, in cui vi furono pochi colpi e tanti morti e feriti. »

— Ma non sapete voi che da quasi un anno agogno il momento di potermi vendicare dell'oltraggio da voi ricevuto? Ma non sapete voi che tutto il mio amore si è cangiato in odio?

— No, Alfredo; ciò sarebbe un assassinio e voi non vi lorderete le mani nel mio sangue.

— « Non sarà mai. » — e presa attraverso la vita quella leggiadra fanciulla, se la strinse al seno ed imprimendole un estremo bacio sulla bocca si gettò con lei a capofitto nell'onda ed entrambi sparirono.

Due giorni appresso, alcuni pescatori, nel tornare dai loro lavori scossero qualche cosa di umano galleggiare sull'onde. Si avvicinarono e videro... Orrore! Due corpi avvinghiati in una stretta suprema.

Raccolti, furono trasportati in città ma nessuno fu in caso di riconoscere le sembianze; soltanto dopo alcune settimane si seppe che fossero e si causò la morte ad un suicidio. Molti compiangevano Maria, ma la maggior parte dei cittadini si dolava per la perdita del giovane e generoso artista.

FINE.

Lo sciopero dei tessitori a Como

Il comm. Rito, prefetto di Como, ha fatto pubblicare un manifesto che proibisce ogni assembramento, processione o passeggiata collettiva nelle vie e nelle piazze della città nonché nei borghi, finché durerà l'attuale sciopero degli operai.

La giornata del 14 passò tranquilla. Verso le ore 8 pom. fu affisso un manifesto del Sindaco, che invita i tessitori alla calma e al lavoro. Cinque consiglieri comunali operai, fecero proposta che ogni Società nomini due rappresentanti per ogni 100 operai, e che colla mediazione del Sindaco cerchino la soluzione dello sciopero.

E' stato arrestato alla sera certo Colombo come uno dei principali istigatori allo sciopero.

Sono venuti dalla campagna alcuni tessitori, forse più per curiosità che per altro. Nella campagna furono interrotti ieri i lavori di tessitori per prudenza, ma saranno certo ripresi presto, specie dietro le buone esortazioni dei sindaci.

Durante la giornata tutte le truppe di Como erano dislocate in città. L'apparato di forza, contribuì a indurre alla calma.

Alla sera furono lasciate entrare nei quartieri metà delle truppe.

Alcuni operai fecero minacce di sollevarsi nella notte, ma pare si tratti solo di parole.

In data di ieri sera si telegrafa da Como che lo sciopero continua, ma la situazione è migliorata.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 15 maggio

Camera dei Deputati.

PRES. BIANCHERI.

Seduta antimeridiana

Si apre la seduta alle 10 ant. e si discute il progetto relativo ai provvedimenti contro la diaspis pentagona (malattia del gelso) che fu approvato con qualche lieve emendamento e colla soppressione di 2 su 9 articoli.

Si approva pure il progetto per la conservazione del palazzo di San Giorgio, e per autorizzare alcune provincie, fra cui quella di Udine ad eccedere il limite della sovrimposta. Si leva la seduta alle 12 e 5.

Seduta pomeridiana.

La seduta è aperta alle 2.15.

Il presidente proclamò il risultato per la nomina della commissione d'inchiesta sui tabacchi, per la quale risultarono eletti gli on. Saporito, Gagliardo, Giovannelli, Visocchi, Vendramini, Torrigiani e Marchiori.

Si svolge poi l'interrogazione di Galavresi e Ponti sugli intendimenti del Governo circa i provvedimenti invocati dal commercio per meglio disciplinare e per diminuire le spese dei protesti cambiari.

Chimiri assicura gli interroganti che si porrà d'accordo col suo collega guardasigilli per studiare il grave argomento per venire alla proposta di quei temperamenti che valgono a soddisfare le giuste esigenze del commercio.

Dopo approvate le conclusioni della Giunta delle elezioni che propone l'annullamento di tre elezioni, nel primo collegio di Napoli (Turi, Afan de Rivera e Giusto) si riprende la discussione del bilancio degli esteri.

Approvati con varie osservazioni i capitoli fino al 25 e comincia la discussione sul 26 relativo alle scuole italiane all'estero.

Finocchiaro Aprile combatte la riduzione degli stanziamenti.

Sonnino non intende propugnare la riduzione delle scuole, ma non è favorevole al mantenimento di quelle istituite là dove i nostri connazionali sono in numero esiguo e i nostri interessi insignificanti; ma si opporrà acché venissero soppressi le scuole dove gli interessi dei nostri connazionali s'impongono all'attenzione del governo.

Crede quindi che tutta la questione stia nell'intendersi sulle cifre, perché sulla questione di principio ritiene che tutta la Camera sia d'accordo, e crede che la cifra media sulla quale tutti si possono accordare è quella di 1.900.000. L'oratore conclude dicendo che il patriottismo del presidente del consiglio è garanzia contro un eccesso di riduzione delle scuole e perciò lo prega caldamente di accettare la sua proposta conciliativa.

Il presidente del Consiglio sa che su questa questione vi sono molti oratori iscritti, ma sente il dovere di far subito una franca dichiarazione nella speranza che possa troncarsi la discussione. Egli dichiara cioè che accetta la proposta dell'on. Sonnino. Dopo ciò spera che gli oratori iscritti rinunzieranno a parlare.

Stante l'ora tarda poi si rimanda il seguito della discussione a domani e si leva la seduta alle 6 e 35 p.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

15 maggio 1891	ora 9 a.	ora 3 p.	ora 9 p.	16 maggio ora 9 a.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	745.7	743.4	743.7	739.9
Umidità relativa	67	61	82	90
Stato del cielo	q. cop.	q. cop.	copert. coopert.	
Acqua cad.	5.4	—	2.6	7.1
Vento (direz. e vel. k.)	E 3	S 7	NE 3	S 7
Term. cent.	19.6	22.6	15.4	16.4
Temperatura (massima minima) all'aperto	25.6 13.2			
Temperatura minima all'aperto	12.5			

Telegramma meteorico. Dall'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore pom. del 15.

Venti deboli freschi specialmente meridionali. — Cielo vario con pioggia e temporali.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Le nostre appendici. — Oggi termina il racconto *Bella!* del prof. Andreatta e lunedì riprenderemo l'altro racconto *Ariella* (Parte II.) del sig. A. S. L.

La prima parte di *Ariella* terminò col n. 76 del 31. marzo p. p.

Comitato friulano degli Ospizi Marini. A tutto 10 giugno p. v., presso la Congregazione di Carità (dove ha sede il Comitato) si ricevono le domande per bagni marini a poveri fanciulli d'ambo i sessi.

Le domande dovranno essere corredate da certificato di nascita e appartenenza al Comune, nonché da certificato medico constatante l'affezione scrofolosa e subita vaccinazione.

La Presidenza.

Esami di licenza. Si smentiscono le notizie che nei prossimi esami liceali vi saranno delle modificazioni, che invece si preparano per un altro anno.

Accademia di Udine. Nella seduta tenutasi ieri a sera, il s. ord. dott. Tacito Zambelli lesse una bella ed interessante Memoria intorno all'*actinomicosi*, malattia propria degli animali bovini.

Dopo aver segnalata l'importanza, che, da qualche anno, ha assunto lo studio di questo morbo per la crescente sua diffusione, non solo nei bruti, ma anche nella specie umana, l'oratore considerò il maggior pericolo che corrano i paesi europei coll'importazione degli animali vivi e delle carni fresche o salate, provenienti dall'America, dove tale malattia regna enzootica, e la necessità di attuare dei provvedimenti politico-sanitari.

Descrisse l'*actinomicosi* dei bovini nella sua forma più comune di tumore alla mascella, che dai nostri contadini si chiama *gespar* per l'aspetto alveolare del suo interno e pel suo carattere maligno e parlò quindi dell'*actinomicosi* della lingua, detta *mal del rospo*, o lingua legnosa per il suo aspetto e per la sua consistenza. Enumerò le varie parti dell'organismo soggette all'*actinomicosi*, facendo notare come le bestie inferme corrono pericolo di morte per marasma, e la necessità di prevenirlo con la pronta macellazione. Intrattenne poi l'Accademia sui fatti citati da vari patologhi, che provano la penetrazione del microrganismo nell'economia animale a mezzo degli alimenti e specialmente con alcune graminacee e prima fra queste con l'*ordeum murinum*.

Notò che tutti gli scrittori di veterinaria, prima della scoperta del fango produttore degli osteosarcomi, attribuivano la malattia a colpi, o ferite, molto facili a riportarsi dai bovini alle mandibole, ma oggi invece essi sono considerati come cause, che offrono degli atri più agevoli all'introduzione del parassita specifico. Emise alcune ipotesi per spiegare come il morbo sia frequente nei paesi umidi e come assalgia di preferenza i bovini; rilevò i fatti comprovanti la sua possibile trasmissione fra animale ed animale e fra i bruti e l'uomo e ne concluse la necessità di stabilire alcune misure da contrapporre all'allargarsi della malattia, anzi a questo proposito fece parecchie proposte.

Terminò facendo voti perché all'imitazione di altri stati, il nostro governo provveda al controllo sanitario delle carni suine di provenienza americana, se per il bill Edmund saranno obbligati a nuovamente accettarle, per non veder chiusi i porti del nuovo mondo a tutti i nostri prodotti.

L'Accademia, raccolta poi in seduta segreta, approvò di pubblicare a sue spese il codice dantesco *Bambaglioli* con un'introduzione del prof. Fiammazzo ed elesse a socio ordinario il prof. dott. Libero Fracassetti ed a socio corrispondente l'avv. Giuseppe Girardini.

Atti della Giunta provinciale amministrativa. Seduta del giorno 15 maggio 1891.

Approvò le liste elettorali amministrative di tutti i Comuni della Provincia.

Tramvia a vapore Udine S. Daniele. — Domenica 17 corr. tempo permettendo, in occasione delle Pentecoste cui si unisce la rinomata sagra di Colugna, la Direzione di questa Tramvia, oltre ai treni ordinari ha disposto un servizio di treni speciali regolati dal seguente orario:

Da Udine a Toreano: partenza dalla stazione Udine P. G. alle 1.45, 3.50, 4.30, 5.10 pom.

I suddetti treni speciali faranno il percorso Stazione di Udine P. G. e Rizzi-Colugna senza arrestarsi alle fermate intermedie.

Da Rizzi-Colugna a Udine: partenza da Colugna alle 2.15, 4.20, 5.00, 5.40, pomeriggio.

Da Udine a S. Daniele: partenza da Udine P. G. alle 8.10 pom. ritorno da S. Daniele alle 9.30 con passaggio a Rizzi-Colugna alle 10.35 pomeriggio.

Per tale occasione saranno distribuiti biglietti andata ritorno fra stazione P. G. e Rizzi-Colugna al prezzo di cent. 30.

Il giorno 18 avranno luogo i seguenti treni oltre agli ordinari.

Da Udine P. G. a Fagnaga: partenza da Udine P. G. alle 3.50; ritorno da Fagnaga a Udine alle ore 5.20 pom.

Da Udine P. G. a S. Daniele: partenza da Udine P. G. alle 8.10 pom; ritorno da S. Daniele: partenza alle 9.30 pom.

Abbiamo sentito diverse persone lamentarsi che l'ultima corsa ordinaria della sera parte da Udine troppo tardi alle 7.20. S'interessa quindi l'on. Direzione dello Tramvia che sempre ha accettato benignamente i desideri del pubblico, a voler anche questa volta accontentarlo anticipando la partenza di quel treno di un'ora. Ciò ridonderebbe certamente anche ad interesse della Società, perché non poche sono quelle persone che invece di aspettare il treno fino a quell'ora, cercano qualche altro mezzo di trasporto pur di ritornare presto in famiglia.

Monte pensioni dei maestri. Il ministro Villari, facendo seguito alla Camera alla interrogazione Cavalieri sugli inconvenienti che si verificano nel funzionamento del monte pensioni, disse perché si costituisca quanto prima una commissione la quale proponga modificazioni, riconoscendo con Cavalieri che oggi l'eccessivo fiscalismo dell'amministrazione paralizza gli intendimenti del Monte il quale si costituisce e specialmente ritardando eccessivamente gli assegni.

E' probabile che la Commissione venga presieduta dal senatore Bargoni.

Per il trasporto dei pacchi postali. — Sappiamo che l'Amministrazione delle strade ferrate del Mediterraneo, a nome proprio ed a nome di quelle per le ferrovie dell'Adriatico e della Sicilia, ha dichiarato al Ministero dei lavori pubblici che esse sono in massima disposte ad assumere il servizio per trasporto dei pacchi postali in base al regolamento ed alle modalità attuali fissate dall'Amministrazione delle Regie Poste.

Ci consta che le predette Società hanno esposto i criteri ai quali intenderebbero venire subordinata l'assunzione del nuovo servizio. Qualora vengano accettati dal Ministero questi criteri di massima, esse si riserverebbero di concretare d'accordo col Governo le modalità enormi di dettaglio che dovrebbero regolare tale servizio.

Il trasporto dei bozzoli. — Il Ministro di agricoltura, nel prender atto della proroga della tariffa speciale N. 10 (grande velocità) per trasporto dei bozzoli vivi e della tariffa locale N. 413 (piccola velocità) relativa ai trasporti vi marmi, ha colto l'occasione per raccomandare al R. Ispettorato generale delle strade ferrate che, allorché si dovrà venire ad una risoluzione della questione di massima relativa all'interpretazione dell'art. 39 del capitolato d'esercizio, si procuri di rendere definitiva quella tariffa ridotte, che dopo un lungo tempo d'esperienza abbiano dati risultati soddisfacenti.

Gara velocipedistica. — Per domani ore 5.30 pom., il Comitato promotore di gara velocipedistica su strada ne ha indetta una su quella che dalla *birreria Moretti* conduce alla *rotonda* e viceversa.

La gara è libera ai velocipedisti che non vinceranno mai premi in gara.

1° premio medaglia d'argento dono del Comitato.

2° Binocolo da Teatro dono di R. Burghart.

3° Coprimontre dono di G. M.

IV° Medaglia di Bronzo dono di A. Plauto.

La gara avrà luogo senza riguardo allo stato della strada, purché non piova.

Il campo di cavalleria a Pordenone. Ecco i precisi dati su questo campo che si terrà dal 1° luglio al 30 luglio:

4° brigata cavalleria. — Reggimento cavalleria Savoia (3°) — Reggimento cavalleria Monferrato (13°).

5° brigata cavalleria. — Reggimento cavalleria Lucca (16°) — Reggimento cavalleria Roma (20°).

Brigata d'artiglieria a cavallo (2 batterie).

Il campo sarà al comando del maggiore generale Rubeo.

Le batterie v'interverranno verso la metà di luglio.

Il campo di Montebelluna (Treviso) al quale prenderà parte il 35° regg. fanteria, si terrà dal 20 giugno al 15 luglio e vi prenderanno parte la seguenti truppe: Brigata Pistoia (35° e 36°) — 5° regg. bersaglieri (2 batt.) — 1 squadrone regg. cavall. Lucca (16°) — 2 batt. dell'8° regg. art. — Comandante della brig. Pistoia.

Alienazione mentale. Dai vigili urbani fu ieri sera accompagnato allo spedale il muratore Tiselli Lorenzo di Udine, perché preso da alienazione mentale, tentava di suicidarsi.

Piante svelte. Dal campo aperto di Missana Felicità, in territorio di S. Vito al Tagliamento, ignoti svelsero ed asportarono 16 piante di salice del valore di L. 2.50.

Ladri di polli. Dal pollaio aperto e nella corte di Picilli Giuseppe, da Ragogna, ignoti involarono sei polli del valore di L. 14.

Un minorenni ricoverato. Il Ministero dell'interno tenendo conto delle speciali circostanze esposte e delle vive raccomandazioni fatte dall'ufficio di questa Prefettura, determinò il ricovero del minorenni Masutti Umberto fu Filippo nell'Istituto Tarazza, di Treviso.

Ladro di ombrelli e vestiti. In Pinzano uno sconosciuto involava un ombrello del costo di L. 3 dal cortile aperto di Simonutto Domenico, e da una stanza aperta al pian terreno un altro ombrello a danno di Roiter Angela del valore di L. 4 ed altro ombrello ancora del valore di L. 2.50 a danno di Chieu Maria; asportava poi indumenti da uomo e da donna pel valore di lire 13, in danno di Fabros Giuseppe, che aveva il concesso di passare la notte in un suo fienile.

Incendio. — In Vivaro (Maniago) manifestavasi un incendio nella casa abitata da Alberto Pietro e Volpe G. B. Le fiamme presero tosto vaste proporzioni, ma per pronto accorrere delle persone si riuscì a circoscrivere l'incendio limitando il danno a L. 600 per primo e L. 600 per 2° per guasti al fabbricato e distruzione di granaglie. Il danno non è assicurato.

Risulta accidentale la causa dell'incendio.

Contravvenzione. Ieri sera da queste guardie di città vennero dichiarati in contravvenzione Buttolo Giovanni bandito da Resia e Moro N. tale di Gonars, perché in istato di molesta e ripugnante ubbriachezza.

Arresto. Fu arrestato ieri dalle guardie di città il carbonaio Carlevaris Giuseppe, dovendo scontare un giorno d'arresto cui fu condannato per ubbriachezza.

Arte, Teatri, ecc.

La Signora di Challant. La lettura del dramma del Giacosa, fatta finora a Napoli, Torino, Milano, Firenze, Padova, Como, Genova, Brescia, Verona e Modena, è sempre dinanzi alle donne le più intelligenti e gentili ed agli uomini più colti, ha assunto dovunque per i meriti intrinseci del lavoro e per il modo onde il Giacosa, vero pittore della parola, sa con la dolce sua voce lusingarli, — e per qualità e quantità di pubblico plaudente i caratteri di una solennità artistica di primissimo ordine.

Il desiderio d'udire il Giacosa è anche negli udinesi vivissimo, e sappiamo che molti hanno già fatto ricerca dei posti distinti, che si vendono al Camerino del Teatro Sociale ogni giorno dalle 12 m. alle 3 pom.

Il Giacosa, lo ricordiamo, leggerà il suo dramma *La Signora di Challant* lunedì sera alle 8 1/2 nel Teatro Sociale.

I prezzi furono fissati in L. 1.50 per l'ingresso, L. 2 per la poltroncina e L. 1 per gli scanni.

Ci teniamo sicuri che un pubblico numerosissimo e scelto accorrerà a festeggiare il poeta gentile.

Teatro Minerva

La Compagnia drammatica Bellotti-Bon, diretta da Florido Bertini, che il giorno 19 del corrente mese comincerà una breve serie di rappresentazione al Teatro Minerva, è composta di individualità artistiche tutte singolarmente assai pregevoli e che costituiscono un buonissimo insieme di perfetto affiatamento.

Fra gli elementi migliori notiamo: la elegante ed intelligentissima Signora Ida Carloni-Talli, un'attrice ricca di efficacia drammatica e di ingenue leggiadrie e che nel gioco della commedia è piena di ingegnose finenze. Virginio Talli, l'esilarantissimo brillante che colorisce stupendamente con raro senso d'arte; Florido Bertini, il comichissimo caratterista che specialmente in certe produzioni, come ad esempio nel capolavoro di Sardou, *Rabagas*, che ci auguriamo di poter sentire, è a dirittura insuperabile.

Il Colonello, un primo attore corretto e distinto che gode meritata fama; — e la valentissima Signora Ropolo — Favi, la intelligente e gentile Colonello e la brava Rasputini dall'elegante recitazione. Buoni anche l'Orlandini e la Papà.

Insomma un complesso veramente pregevole e che ci darà parecchie delle ultime produzioni migliori e fra l'altre la *Trilogia di Dorina* del Rovetta, l'allegrò *Treno di piacere* di Mortier e Saint-Albin, la *Fine di Sodoma* di Sudermann, la *Grande Marmitta* di Ohnet, e *Brutti* del bravo commediografo e nostro valentissimo collega in giornalismo dott. Cesare Chiusoli, già fondatore del *Resto del Carlino* di Bologna, ed attualmente abilissimo direttore dell'ottimo *Corriere del Polesine* di Rovigo.

Ricordiamo che domani a sera avrà luogo alle ore 8 1/2 nel Teatro Minerva l'annunciata recita della *Società Comica Udinese « Pietro Zorutti »* (da non confondersi colla *Comica Friulana*) col seguente programma:

Il *chialtutti*, commedia in tre atti dell'avv. G. E. Lazzarini.

Chi mi presta un naso? nuovissimo monologo di A. S. Limena.

La *massarie di Pre Pieri*, brillantissima farsa in un atto.

Un terzo dell'introito netto sarà devoluto a beneficio della Società dei Reduci dalle Patrie Battaglie.

Negli intermezzi suonerà la fanfara del 16° reggimento cavalleria Lucca, gentilmente concessa dall'Illmo Signor Comandante il Presidio di Udine.

Programma musicale che la fanfara del Reggimento Lucca Cavalleria eseguirà questa sera dalle ore 7 1/2 alle 9 sulla piazza dei Grani.

- | | |
|---------------------------------------|------------|
| 1. Marcia « Amedeo di Savoia » | Missorini |
| 2. Mazurka « Celestina » | Perilli |
| 3. Duetto « Gli animali sonanti » | Gatti |
| 4. Marcia militare | Vanninetti |
| 5. Valzer caratteristico « La Posta » | Rossi |
| 6. Polka « Al trotto » | Cavini |

Programma musicale che la banda del 35° Regg. Fanteria eseguirà domani dalle ore 7 1/2 alle 9 pom. in Piazza Vittorio Emanuele:

- | | |
|---------------------------------------|---------|
| 1. Marcia | N. N. |
| 2. Scena e duetto « Guglielmo Tell » | Rossini |
| 3. Valtzer « Le N. vantano Cannelle » | Roggero |
| 4. Duetto « Matilde di Scharbrau » | Rossini |
| 5. Finale I. « Un ballo in maschera » | Verdi |
| 6. Polka | Woda |

Spaventevole scoperta. — C. Gerhardt sommo Clinico di Wurzburg in una sua lezione rivela che una gran parte di colpi apoplectici sono dovuti all'infezione settica (malaria) che si contrae nei paesi malarici, e che si poteva dimostrare con sicurezza la sua infezione esisteva in un terzo di casi. Il bacillo di Lustgarten, fattore della malaria, per mezzo delle vene e dei linfatici va ad attaccare le membrane, i vasi e la sostanza cerebrale e quindi le alterazioni che portano l'apoplezia, che può avvenire dopo pochi mesi sino a 10 e anche 16 anni dalla contratta infezione. E più comune agli uomini delle classi elevate. Questi casi debbono essere curati molto presto, molto energicamente e per molto tempo. — Sia qui il Gerhardt. Atterrito a questo spaventevole quadro i poveri affetti domanderanno: qual è dunque il miglior rimedio? 33 anni di trionfanti successi, onorificenze e premi di Esposizioni mondiali, e di Governi e tra i premi, la più grande onorificenza che possa concedersi, cioè la medaglia al merito decretata dalla Commissione ordinata dal Governo e composta dai più celebri Clinici dell'epoca quali erano i Prof. Bacelli, Galassi, Mazzoni e Valeri, provano ad evidenza che lo sciopero di Parigina composto da G. Mazzolini di Roma ha sopra tutti gli altri rimedi il primato. Si badi di non confonderlo con composti omni- ingenui esigendo come distintivo l'incartatura gialla flogorana con marca di fabbrica.

Deposito in UDINE presso la farmacia Comessatti — TRIESTE, farmacia Prendini, farmacia Jeroniti — GORIZIA, farmacia Pontoni — TREVISO, farmacia Zanetti, farmacia reale Bindoni — VENEZIA, farmacia Botner, farmacia Zampironi.

BIBLIOGRAFIE

I disordini di Corfù

Il governo greco inviò truppe a Corfù e ordinò la punizione severa dei colpevoli. Sperasi che la calma si ristabilirà presto.

Una tragedia d'amore a Genova

Genova 14. Eugenio Hermann d'anni 17, tedesco, era stato addetto fino a quattro giorni fa, in qualità di garzone, nel buffet della stazione di piazza Principe. Si dice che fosse d'istinti brutali, ribelle ad ogni ordine. Fu perciò licenziato dal proprietario Antonio Turbiglio.

L'Hermann si recò lunedì mattina da un suo compagno di lavoro per farsi prestare dei denari e gli disse che si sarebbe suicidato. Giovedì mattina verso le 3, la signorina Elvira Turbiglio figlia del proprietario, si alzava come il solito da letto per recarsi a sostituire la sorella che fino a quell'ora stava di servizio al buffet.

L'Elvira uscì dunque di casa, in via Baldi, in compagnia del proprio cognato signor Jurt che a quell'ora stessa riprendeva il suo posto di direttore nel servizio del buffet.

I due cognati camminavano frettolosamente sul marciapiedi, il signor Jurt dando la destra alla cognata e chiacchiavano tranquillamente fra loro. Giunti che furono presso la salita dell'incarnazione, quasi al punto stesso ove avvenne l'assassinio del capitano Concaro, si presentarono dinanzi ai due giovani, quasi come uno spettro, l'Hermann che, intercettando loro il passo, estrasse di tasca un rivoltella e prima che avessero potuto avvedersene esplose contro di essi due colpi a bruciapelo, uno dei quali andò a colpire al petto la povera Elvira che cadde subito a terra morta mandando un debole grido; il secondo colpo andò a vuoto.

L'assassino si è andato a costituire. Egli ha dichiarato che era innamorato della Elvira e non potendola sposare l'ha uccisa. Voleva poi suicidarsi ma gli mancò il coraggio.

Questo aveva già scritto in una lettera diretta ai suoi parenti in Germania.

Farine adulterate

Scrivono da Ravenna, 13:

Il medico dott. Tassinari in seguito a frequenti casi di gastrite, ebbe sospetto che le farine adoperate per fare il pane fossero adulterate.

Informato il delegato di P. S. operò una perquisizione nel molino Barosi, dove fu trovato rilevante quantità di partite di farina mista a barite (ossido costituito da 100 parti di barite e 1173 di ossigeno). E' solido poroso, bianco grigiastro, caustico, inodoro, nocivo alla salute.

Altre perquisizioni furono fatte negli spacci di farine a Ravenna e Russi e nei grandi forni e dappertutto vennero trovate farine adulterate. Si procede ad una rigorosa inchiesta.

(Secondo una sentenza della Corte di Cassazione anche questo fatto cade sotto il titolo di frode al commercio, punibile per l'art. 242 del Cod. Pen. colla reclusione da un mese a cinque anni e colla multa da 1000 a 5000 lire).

Una disgrazia al bersaglio militare

L'altro ieri a Firenze, durante le consuete esercitazioni al bersaglio della Terzollina, il granatiere Costantino Ricchetti, di Reggio Emilia, che trovavasi nel fosso a segnalare i tiri, alzandosi improvvisamente, rimase colpito alla fronte da un proiettile ed ebbe il cranio infranto.

Accorsero sul luogo il generale Morelli di Popolo, comandante la brigata dei granatieri e il colonnello Tessara comandante il 2° reggimento. Furono sospesi i tiri.

Telegrammi

L'imperatore in pericolo

Berlino 15. Mentre l'imperatore cavava da Potsdam a Westend, nella Troika donatagli dallo Zar per assistere alla festa dei fiori, i cavalli presero la mano al cocchiere e corsero verso un albero contro il quale il timone della Troika si ruppe.

Allora l'imperatore e l'aiutante di di campo che lo accompagnava poterono scendere a terra senza ferirsi. L'imperatore giunse alle ore quattro a Westend ove partecipò, insieme all'imperatrice al magnifico corso di fiori.

Il feritore dello Czarevitch

Pietroburgo 15. E' accertato che il feritore dello Czarevitch era addetto alla sua persona per servizio di sicurezza.

Le restanti guardie aiutarono a rovesciare a terra il feritore. Il principe Giorgio di Grecia parò il secondo colpo col bastone. Lo Czarevitch fu ferito alla tempia destra.

Una castagnola

Roma 15. Ieri sera verso le otto e mezza esplodeva una castagnola nella cassetta postale sita in piazza della Minerva poco lungi dal Ministero della pubblica istruzione.

Venne arrestato a poi rilasciato quasi subito un giovanotto per nome Vincenzo Incagnoli, macellaio.

Terremoto

Berlino 15. A Kronstadt nella Transilvania, a mezzogiorno di oggi si sentì una forte scossa di terremoto in direzione da Nord al Sud seguita da vibrazioni durante dieci secondi.

Dall'Africa

Roma, 15. Corazzini telegrafa da Massaua alla Riforma:

« Notizia dall'interno recano che Zugal Bey, emiro di Dongola, strinse con gli inglesi gli accordi per rioccuparla. Il generale Driquet si dichiarò favorevole alla linea di Mareb.

Mesciascià proseguì verso lo Scioa. Alula resta innanzi ad Atba e Salama. Il Deheb minaccia di precipitare dalla montagna due figli sequestrati al suo guardiano Degiak Tekla Aimanot.

Mangascià è ora deciso a non andare più da Menelik.

Salimbeni trovavasi indisposto a Suez e fra giorni s'imbarcherà per Roma.

E' partito il piroscafo Emma col quale rimpatriano il colonnello Rusconi, il tenente colonnello Valeriani, il maggiore Meli, due capitani, sette tenenti, un sottotenente e novantasette uomini di truppa.

E' generale costumanza dir bene dei morti: però, non per osservare una tal consuetudine, ma per omaggio della verità qualunque abbia conosciuto e praticato.

Pietro Zanelli

dovrà dire: — Egli fu veramente buono.

E pareva che un ottimo cuore come il suo, che un sì gentile e delicato carattere dovesse richiamare su di lui ogni bene. Ma è destino che i buoni soffrano: e la vita di Pietro Zanelli — parlo degli anni che precedono alla giovinezza — fu continuo dolore. Fu il dolore che pertinace, implacabile minò, corrose la sua esistenza: torture morali che non si possono comprendere da chi non le prova, torture che lentamente scavavano la tomba — come goccia persistente scava la pietra più dura.

Ed ora — che forse il tempo aveva mitigato i martirii della sensibile anima sua — ora egli è spento. Più non vedremo quel suo volto di uomo buono, non il suo sguardo mesto e pensoso; buio e freddo lo accoglie il sepolcro....

Povero Piero! Breve fu il tuo passaggio su questa terra: ma l'affetto che in me hai suscitato non cesserà che coll'ultimo battito del cuore.

Udine, 15 maggio 1891.

V. M.

MERCATO DELLE SETE.

Udine, 15 maggio 1891

Situazione invariata — prezzi stazionari.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 15 maggio

R. L. 1 gennaio 93 85 Londra 3 m. 25.37

« 1 luglio 91.68 Francia a v. 101.25

Valute

Banconote Austriache da 216 3/8 = —

BERLINO 15 maggio

Mobiliare 160.50 Lombarda 52.60

Austriache — R. Italiana 91.90

FIRENZE 15 maggio

Cambio Francia 101.50 Azioni F. M. 688.—

Rendita Ital. 94.— Mobil. 440.—

Particolari

PARIGI 15 maggio

Chiusura Rendita Italiana 92.35

Marchi 125.—

VIENNA 15 maggio

Rendita Austriaca (carta) 91.75

Idem (arg.) 91.65

Idem (oro) 110.—

Londra 11.86 Nap. 9.35

MILANO 15 maggio

Rendita Italiana 93.30 Serati 93.70

Napoleoni d'oro 20.20

QUAROGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

Il Sindaco di Pasian Schiavonesco

AVVISA.

Che lunedì p. v. essendo giorno di festa (però non riconosciuta dallo Stato) il mercato bovino in questo Capoluogo si farà nel giorno successivo.

Pasian Schiavonesco 14 Maggio 1891.

Il Sindaco

G. della Maestra

CURA PRIMAVERILE

coll'Acqua Minerale della Sorgente
SALSOJODICA di

SALES

Contiene i Sali di Jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Ammonio, Potassio, Sodio, ecc. preparati nei laboratori chimici.

40 ANNI DI CONSUMO

Splendidi Certificati Medici

6 Medaglie di Esposizioni e Congressi medici ne costano l'efficacia.

A richiesta dei Signori Medici o degli ammalati la Ditta concessionaria A. Manzoni e C., Milano, spedisce gratis l'opuscolo:

L'IMPORTANZA delle ACQUE di SALES

contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei Prof. Porro - Turati

- De Cristoforis Malachia - Rossi - Strambio - Todeschini - Verga.

Si vende in tutte le farmacie a

Lire UNA la bottiglia.

Si spedisce ovunque dalla Ditta

A. Manzoni e C. Milano, Via S. Paolo 11 - Roma - Genova - stessa casa.

In Udine presso: Comessatti Fa-

bris - Filippuzzi - Malsini - Comelli.

SARTORIA

PIETRO MARCHESI

SUCCESORE

PIETRO BARBARO

UDINE - Mercatovecchio N. 2 - UDINE

Grande assortimento di
stoffe Inglesi, Francesi, Tedesche e Nazionali per commissioni su misura.

Taglio elegantissimo, fattura inappuntabile.

Merce già confezionata

Soprabiti mezza stagione da L. 15 a 60

Uster mezza stagione . . . 16 a 70

Vestito completo . . . 18 a 50

Calzoni novità . . . 5 a 20

Deposito camicie bianche e colorate, vestiti per bambini a maglia — Calzetti senza cucitura e Cravatte.

PER LE SIGNORE

Di un variato e grande deposito Mantelli - Vestiti - Pantaloni e Fichi di tutta novità, nonché di Cappelli da Signora e Bambini del miglior buon gusto per la nuova Stagione trovati forniti il Magazzino Mode della Ditta.

L. FABRIS MARCHI

Udine, Mercatovecchio

Grande

Stabilimento Balneare Comunale

fuori Porta Venezia

aperto tutti i giorni dalle 6

antim. alle 6 pomeridiane.

D'affittare in casa DORTA (Suburbio Aquileia) rimpetto alla Ferrovia un VASTO GRANAJO per deposito bozzoli. - Per trattative rivolgersi ai proprietari.

RIUNIONE ADRIATICA

DI SICURTÀ

Compagnia di Assicurazioni a premio fisso
istituita nell'anno 1838
Società anonima per azioni
Capitale versato L. 4,000,000
SEDE DI VENEZIA

ANNUNZIA

di aver attivato anche per corrente anno
l'assicurazione dei prodotti campestri
CONTRO I DANNI
della

GRANDINE

La Compagnia Riunione Adriatica di Sicurtà assicura a premio fisso — paga senza sconto o ritenuta di qualsiasi specie il risarcimento del danno quindici giorni dopo, la liquidazione, sempreché sia trascorso dalla data del sinistro il termine di trenta giorni previsti dall'art. 1951 del vigente Codice Civile.

La Riunione Adriatica di Sicurtà

ha Agenzie principali e Mandam. in tutta Italia

ASSUME

Assicurazioni contro i danni degli incendi, e contro i danni prodotti dallo scoppio dei gas, degli apparecchi a vapore e del fulmine.

Assicurazioni per il rischio locativo, per il ricorso del vicini per la perdita temporanea dei locali, e diminuzione dei fitti, per la perdita e diminuzione delle garanzie ipotecarie.

Assicurazioni sopra la Vita dell'Uomo. Capitali e Rendite pagabili in caso di MORTE in qualunque tempo avvenga, ovvero se avvenga entro un periodo determinato, mediante corrispondenza di premi annuali, semestrali o trimestrali, con o senza partecipazione agli utili della Compagnia.

Assicurazioni di Sopravvivenza, Dotazioni e a termine fisso, Rendite Vitalizie immediate, o differite.

L'Ufficio dell'Agenzia Principale di UDINE è rappresentata dal sig. BRAIDA Ing. CARLO è situato in via Daniele Manin n. 21, Portone S. Bartolomeo.

L'ing. Braida Carlo è altresì abilitato ad assumere proposte a nome della Società internazionale contro le disgrazie accidentali.

LA DITTA

PIETRO FERRI

che tiene negozio in Nuovo Mercato. è ben conosciuta dalla sua numerosa clientela per la sua specialità in cestelle della massima eleganza per signore, e stese da spesa nonché oggetti di lusso eseguiti con tutta esattezza, delle primarie case Nazionali ed estere avverte di avere un copioso assortimento di carrozzelle da passeggio per bambini a prezzi da non temere concorrenza, e così pure ogni sorta di giocattoli a prezzi mitissimi.

Cura primaverile

Le prime settimane della primavera costituiscono d'ordinario l'epoca più indicata per correggere con una cura bene intesa i disturbi che una vita invernale troppo attiva non manca di arrecare. A tale scopo la

MATTONI
GISSHUBLER
ACQUA
ACIDULA
alcalina purissima

si presta in splendida guisa tanto per cura casalinga come pure quale cura preparatoria ai bagni di Karlsbad, Marienbad, Franzensbad ed altri raccomandati dalle autorità mediche con grande successo.

Deposito principale presso il signor
successore Fratelli Uccelli, Udine.

Nuovo libro utile.

Fistole, zarie, tumori maligni, cancri, piaghe antiche, erpeti, scrofole, ozena, linfaticismo, metriti, catarrri, tosse ribelle, lue venerea. Cause e cura con metodo nuovo facile e interno, pel dott. G. B. Poli di Milano.

Vendesi presso l'impresa di Pubblicità
Fabris — Corso P. U. Vicenza. Prezzo
L. 2 e per averlo franco raccomandato
rimettere 30 centesimi in più.

FABBRICA

ACQUE GAZOSE E SELZ

NELLA LOCALITÀ

GIARDINO-BIRRELLA «AL FRIULI»

PENSIERI

Le donne, da ragazze hanno sette mani e una lingua, da maritate sette lingue e una mano sola.

— Il pudore e la schiettezza d'una donna toccano molto più che le pesanti ricercatezze, di certe altre, che cercano l'arte di piacere, e non trovano che la maniera di farsi disprezzare.

— Si può asserire che una donna non abbia mai nocuto a sé col silenzio.

— Il denaro considerato come mezzo, non come fine, il primo e naturale mediatore fra gli uomini.

— La felicità dell'uomo consiste nel saper dimenticare che vive e che deve morire, che deve riposare per poter lavorare e lavorare per poter riposare.

— Chi ha il coraggio di lottare col tempo, riesce a dominarlo e diventa immortale.

— Se l'uomo nella donna non vedesse la femmina, vedrebbe un nemico; se la donna nell'uomo non vedesse la forza virile, vedrebbe una debolezza.

— L'odio è un'impotenza, l'amore è una forza cieca.

— La speranza è un solo seme per mille fiori, la disillusione una sola tomba per mille cadaveri.

VOLO DI FATA

Passa la bella fata radiosa sui comignoli e i tetti vigilanti nella notte profonda e misteriosa, al lume delle stelle scintillanti.

Passa in furia di vol vertiginosa, e dalle bocche dei camini — oh quanti l'aspettan sulla via silenziosa! — salgono preghiere a lei di supplicanti.

E non voci di bimbi: — o bella fata, dolci e trastulli! Voci fioche e rotte, in cui piange un'angoscia sconfinata.

— o fata, un po' di pace! un tuo sorriso! E un anno di speranza empie la notte quando la fata vien dal Paradiso!

Augusto BERTA

Le inserzioni pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C. Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5, Udine.
Per l'estero presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obliet Paris, 92, Rue De Richelieu.

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI
FEGATO DI MERLUZZO
CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice
senza nessuno dei suoi inconvenienti.

**SAPORE GRADEVOLÉ
FACILE DIGESTIONE**

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di
massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Usate solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE



Mastice per bottiglie

Questo mastice serve
per difendere il tappo delle
bottiglie dall'umidità o per
impedire la possibile comu-
nicazione dell'aria col vino
attraverso il turacciolo.

Scatola lire 0.60

In vendita presso l'Im-
presa di pubblicità Luigi
Fabris e C., Udine, Via
Mercerie, casa Masciadri
n. 5.

Volete risparmiare me-
dico e medicine? Be-
vete l'«Elixir Salute» dei
frati Agostiniani in vendita
presso l'Impresa Fabris,
Via Mercerie, Casa Mascia-
dri, 5.



Via Mercatovechio N. 25

FABBRICA E DEPOSITI

Calzature nazionali ed estere di variato assortimento per uomo,
donna e ragazzi a prezzi convenientissimi e d'ottima qualità.

Prezzi fissi marcati sulla suola

GIACOMO KIRSCHEN

UDINE

Via Mercatovechio N. 25.

VENEZIA

Merceria S. Salvatore
4919, 20 — Ponte
Rialto 5327 — Merceria
dell'orologio 216
S. Moisè all'Ascen-
sione 1290.

VICENZA

Via Cavour 2141

TREVISO

Calmaggione 29.

Rappresentante l'Unione Militare per il Presidio di Venezia.
Impresa Calzoleria Casa di Pena Maschile Venezia.

Si ricevono commissioni sopra misura con tutta sollecitudine.

Alla Città di Venezia

Volet la Salute??? Liquore stomatico ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor Bisleri — Milano.

Padova 9 febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie
occasioni ai miei infermi il di Lei Li-
quore FERRO-CHINA posso assicurarla
l'aver sempre conseguito vantaggiosi
risultamenti.

Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni

prof. di patologia all'Università di Padova

Bevesi preferibilmente prima dei pasti
e nell'ora del *Werk-out*.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri
e liquoristi.



**Archivio Araldico
VALLANDI**
MILANO, Via Moscova, 40

Copia di uno stemma a colori. L. 6
id id eseguito con maggior cura L. 10
id id eseguito con cura artistica speciale L. 15
Descrizione araldica dello stemma L. 6
Notizie genealogiche della famiglia L. 80

Accompagnare alle commissioni l'importo.

SAPONERIA E PROFUMERIA

— finissime francesi e inglesi

H. G. POPP

Fornitore delle Corti I. R. Austriaca e R. Ellenica

PARIGI — VIENNA — NEWYORK

ACQUA del **D. POPP**
ANATERINA

i. r. Dentista di Corte in Vienna

preferibile a tutte le altre acque dentifriche come solo preservativo
contro le malattie dei denti e della bocca, e che insieme colla

Pasta e la polvere odontalgica del Dott. POPP

mantiene sempre i denti belli e sani

Violet Soap profumo soave, duratura
Sapone trasparente con fiori, nuova specialità prodotta secondo
le più recenti esperienze, con 6 odori

Popp Soap, sapone inglese
Sapone «Leda» sapone della gioventù e bellezza (Novità)
Savon de toilette d'une finesse et odeur, come ne se trouve
jamais en 21 odeurs come: Sockey-Club, Chypre, Cyclamen, Essai-
quet, Heliotrope, Ianthé, Jasmin, Musc, New-macon hay, Opo-
ponac, Réséda, Rose de thé, Spring-flowers, Violettes de Parme,
Ylang-Ylang, Muguet, ecc.

Estratto concentrato Popp, fatto soltanto di odori naturali
e acutissimi con 100 odori

Estratto di Lilla di Persia (Novità)
Essence of oologina, nuovo estratto, specialità d'un alchi-
mista, grato odore

Essbouquet Popp, questo profumo sorpassa gli altri per forza
ed odore.

Polvere Popp, specialità unica. Dà alla pelle una freschezza
giovanile, un colorito vivo, senza addensarsi all'altrui sguardo.

Odaline des Indes, alta novità e meravigliosamente efficace
contro la ruvidità e le screpolature della pelle. L'effetto è molto
superiore di quello prodotto dalla glicerina.

Eau de Quinine Popp una fabrication réellement bonne mérit-
tant d'être appelée Essence de Quinine.

Eau de toilette Popp aut acquies une réputation universelle.
Savon au musc de Chine, Savon extrafin.

Savon au Lilas des Perses (Lilla di Persia).
Windsor Soap eu barres et en 6 couleurs.

Teintures pour les cheveux: Baume oriental, Eau saponaise,
fontaine source teintures superbe.

COLLECTION «DAMARA» (Novità)

Eau de toilette, Poudres, Savon, Estratto, nuova specialità,
in cui l'odore forma un bouquet eccellentissimo.

Si vende in Udine: nella Farmacia Girolami; Comelli, Fabris,
Bosero, Alessi, Sandri, Comessatti, negli magazzini Augusto
Verza, Giuseppe Rea, E. Mason ed in tutta Italia dai princi-
pali Profumieri, farmacisti e parrucchieri.

DENTI BIANCHI

La vera coll'uso della rinomatissima **Polvere Dentifrice**
dell'Illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chi-
mico-farmacista CARLO TANTINI di Verona.

Rende ai denti la bellezza dellavorio, ne previene e guarisce
da carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica
l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.
Essa è composta di sostanze che, non possono arrecare il
benché minimo danno allo smalto dei denti essendo la sua base
il magistero di calcio purissimo espressamente preparato coll'ag-
giunta di scelti Olii essenziali eminentemente antisettici.

Lire UNA la scatola con istruzione.

Esigete la vera **Van-zetti Tanti** — Guardarsi dalle
falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'im-
porto a C. TANTINI Verona col solo aumento di 60
centesimi per qualunque numero di scatole.

Deposito generale in VERONA nella Farmacia Tanti alla
Cattedra d'Oro piazza Erbe N. 2.

In UDINE farmacie Girolami, Bosero, Minisini, profumeria
Petrozzi, e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

POLVERE conservatrice del Vino

Questa polvere, preparata dal valente chimico Montalenti,
conserva intatto il vino ed il vinello anche in vasi non pieni
o posti a mano e tenuti in locali poco freschi.

Arresta qualunque malattia incipiente del vino; dacché
venne posta in commercio s'ebbero a constatare diversi casi
di vini che cominciavano a inacidirsi e furono completamente
guariti.

I vini trattati con questa polvere possono viaggiare senza
pericoli.

I vini torbidi si chiariscono perfettamente in pochi giorni.
Numerosissimi certificati raccomandano questo prodotto.

Il *Coltivatore*, il *Giornale Vinicolo Italiano* e altri periodici
gli hanno dedicato articoli d'elogio.

Ogni scatola contenente 200 gr. che serve per 10 ettolitri
di vino bianco o rosso, con istruzione dettagliata, lire 3.50,
per due scatole o più lire 3 l'una; sconti per acquisti rilevanti.

Unica rivendita per tutta la Provincia di Udine presso l'Im-
presa di Pubblicità Luigi Fabris e C. UDINE, Via
Mercerie, n. 5, Casa Masciadri.

BRUNITORE istantaneo

per ORO, ARGENTO, RACFON, BRONZO, OTTONE ecc.

si vende all'Ufficio di Pubblicità, Luigi Fabris e C., Via Mercerie n. 5.

per soli cent. 75

OCHROMA LAGOPUS

Questo nome viene dato a un lucido ottimo per scarpe, stivali,
animali da cavallo, valigie ecc. Ammorbidisce il cuoio, lo preserva
e lo fa brillare meravigliosamente.

Premiato con medaglie d'oro e d'argento alle Esposizioni di Pa-
rigi, Napoli, Chieti e Tolosa, fu riconosciuto per il lucido migliore e
più economico. Lire 1.50 la bottiglia con istruzione e pennello.

Deposito esclusivo per tutta la Provincia presso l'IMPRESA di
PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS & C. UDINE, Via Mercerie, n. 5, Casa
Masciadri.



Timbri di vero caoutchouc vulcanizzato indispensabili ad ogni
ufficio, ad ogni negoziante, ad ogni persona privata.

Timbri coi quali si ottiene una impronta nitidissima sopra
il legno, metallo, tela, porcellane ed altri oggetti
duri ed ineguali.

Timbri da studio, tascabili, in forma di ciondolo, di meda-
glia, di ferma carte, di penna, di temperino, d'oro-
logio da tasca, di scatola da fiammiferi.

Timbri di qualsiasi forma e dimensione di somma comodità,
eleganza, chiarezza, pulitezza, rimarcabile solidità.

Rivolgetevi unicamente all'IMPRESA DI PUBBLICITÀ LUIGI
FABRIS & C. UDINE, Via Mercerie, n. 5, Casa Masciadri.

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico.

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a
quante si trovano in commercio. Il *Cerone americano* oltre
che tingere ai naturali capelli e barba, è la tintura più
comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo
di macchiare, come avviene per quella da due e tre bottiglie.

Il *Cerone americano* è composto di midolla di bu-
la quale rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge
in biondo, castagno e nero perfetti. Un pezzo in elegante
astuccio lire 3.50.

Si vende all'Impresa Pubblicità Luigi Fabris e C. Via
Mercerie, Casa Masciadri, 5.

ARRICCIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Una scatola con 4 ferri e l'istruzione lire 1.

Si trovano in vendita presso l'Impresa di Pubblicità Luigi
Fabris e C. Via Mercerie, casa Masciadri, 5.

PILLOLE DI BLANCARD

all'ioduro di Ferro inalterabile

APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI
E FARMACIA LA VENDITA IN ITALIA
CON PARTECIPAZIONE
DEL MINISTERO DELL'INTERNO A ROMA
in data del 23 Dicembre 1890.

Partecipando delle proprietà del
Iodio e del *Ferro*, queste Pillole
vengono prescritte dai medici da oltre
quarant'anni in tutte quelle malattie
ove occorre un'energica cura depu-
rativa, ricostituente, ferruginosa.

Esse offrono ai medici un agente
terapeutico del più energico per istimo-
lare l'organismo e modificare le costi-
tuzioni infatighe, deboli o affievolite.

N. B. — Come prova di purezza e autenticità
dell'iodio e del Ferro, queste Pillole
hanno ottenuto il premio d'oro all'Esposizione
di Vienna 1873, e il premio d'oro all'Esposizione
di Londra 1883.

FARMACIA A. PARISI, RUE BONAPARTE, 40
Ogni Pillola contiene centigr. 0.05 di iodio di
ferro puro inalterabile.

Blancard